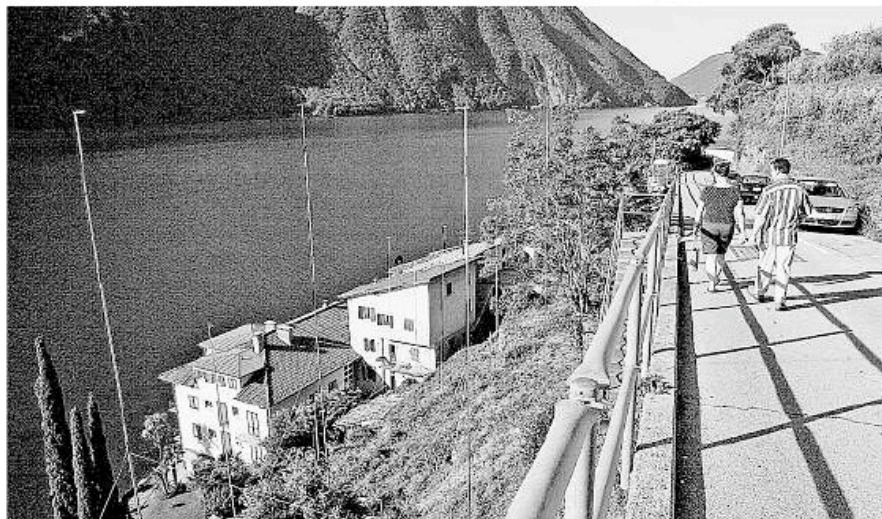


# Rivedere il caso Gandria

## In parte accolto il ricorso contro il «no» ai palazzi

**Il Municipio dovrà riesaminare la domanda di costruzione preliminare sul criticato progetto edilizio**

■ Torna a Palazzo Civico il criticato progetto per quattro palazzine di lusso a Gandria, su un terreno edificabile all'entrata del riome. Il Governo ha accolto in parte il ricorso del promotore dell'opera, Luca Pacchin, contro il no del Municipio alla domanda di costruzione preliminare, che dovrà essere riesaminata. Scelta quasi obbligata quella dell'Esecutivo, visto il preavviso sfavorevole espresso da Cantone e Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio. Secondo il Consiglio di Stato, però, il Comune ha fatto proprie queste posizioni senza precisare se il progetto rispetta o meno le norme di attuazione del Piano Regolatore della Città. Così facendo, per il Governo, il Municipio ha violato il diritto di essere sentito del proprietario dell'area impedendo a lui di formulare un ricorso completo, e al Cds di esaminarlo di conseguenza. Anche perchè lo scopo della domanda preliminare - dice l'Esecutivo cantonale - è proprio permettere l'elaborazione di progetti conformi al diritto chiarendo subito eventuali questioni controverse. Un chiarimento che secondo Palazzo delle Orsoline è mancato nella decisione comunale. Si osserva poi che Lugano non s'è con-



**TERRENO EDIFICABILE**  
Il progetto per la costruzione di quattro palazzine di lusso a Gandria è stato il «tormentone» politico dell'estate 2008. (fotogonnella)

frontata col Dipartimento del territorio pur avendo delle perplessità sul parere negativo cantonale, ritenuto troppo estremo. La maggioranza del Municipio, infatti, non crede che su quel terreno vada vietata qualsiasi costruzione. Se Lugano avesse dialogato con Bellinzona - osserva il Governo - si sarebbero potute studiare soluzioni alternative tenendo conto di tutti gli interessi in gioco. A livello politico c'è una mozione che chiede di togliere quei terreni dalla zona edificabile (Alessio Arigoni, PS): verrà discussa prossimamente in Consiglio comunale. Ricordiamo che il sindaco Giorgio Giudici, che ha firmato il progetto in qualità di architetto, ha deciso di ritirarsi da esso.

giu